

genere di reddito, esistenti per l'investimento dei fondi dell'Istituto, impongono che alle suddette operazioni di acquisto di annualità sia applicato un saggio di interesse non inferiore al 7.50%, più un diritto di commissione dell'1.50% "una tantum" sul netto ricavo dello sconto, in modo da assicurare all'Istituto un reddito effettivo al 7.65% (v. proposte in relazione di carattere generale sui nuovi investimenti). (V. Verbale Consiglio di amministrazione del 31 gennaio n. s. prom.)

Tali condizioni costituiscono, in definitiva, un leggero miglioramento di quelle da tempo già praticate da altri enti (ad esempio, l'INAIS: 7.50% più 1% di commissione una tantum).

Quanto sopra si sottopone al Consiglio finché voglia, ove del caso, approvare la linea di condotta prospettata agli organi di Governo e dare mandato al Comitato permanente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, per la scelta delle operazioni da concretare, nei limiti di impegno sindacati, nell'esercizio in corso e nei due suc-